PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 – PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI FILOSOFICI ED ECONOMICI – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "SAPIENZA" - INDETTA CON D.R.N. 2219/2016 DEL 15/09/2016.

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 4/2018 del 3.1.2018 è composta dai:

Prof. Antonio Fiorella, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/17 dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza".
Prof. Alessandra Rossi, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/17 dell'Università degli Studi di Torino.
Prof. Silvio Riondato, Ordinario presso il Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario SSD IUS/17 dell'Università degli Studi di Padova.

si riunisce il giorno 5.3.2018 alle ore 17.01 in seduta telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico. Il Presidente invia la predetta documentazione agli altri componenti della Commissione.

Ciascun componente della Commissione prende visione dell'elenco dei candidati rivisto alla luce del d.r. n. 182/2018 prot. n. 0004828 del 19.1.2018, con il quale è stata esclusa dalla partecipazione alla procedura valutativa in oggetto la Dott.ssa Paola Coco, in quanto non in possesso dei requisiti per l'ammissione. I Commissari dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati.

A seguito della esclusione della Dott.ssa Paola Coco, il candidato alla procedura risulta essere il seguente: Dott. Roberto Borgogno.

Il Presidente invita i Commissari a visionare il materiale del concorso per poter discutere della posizione del candidato.

Il Presidente invia ai Commissari uno schema di proposte e quesiti per la definizione di una valutazione complessiva del candidato che tenga conto del profilo curriculare e dell'attività di ricerca (i Commissari prendono atto che non vi sono scritti in collaborazione del candidato con i Commissari, emergendo soltanto una curatela in comune con il Prof. Antonio Fiorella).

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per il candidato, un profilo curriculare ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale (All. 1 al verbale n. 2) e sono quindi parte integrante dello stesso.

Il Presidente, anche a seguito di intese con la Commissione, provvederà a consegnare il presente verbale ed il relativo allegato, con una nota di trasmissione al Responsabile della procedura, inviando il verbale e l'allegato in formato Pdf, all'indirizzo: settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La Commissione rinvia al 27.3.2018, alle ore 14.00, per la prova di lingua inglese.

La seduta è tolta alle ore 19.10.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonio Fiorella

Prof. Alessandra Rossi

Prof. Silvio Riondato

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI 1POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI II FASCIA Al SENSI DELL'ART. 24,COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 – PER
IL SETTORE CONCORSUALE 12/GI SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI FILOSOFICI ED ECONOMICI – FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "SAPIENZA" - INDETTA CON D.R.N. 2219/2016 DEL 15/09/2016.

ALLEGATO 1VERBALE N.2

Relazione contenente: profilo curriculare del candidato; valutazione collegiale del profilo; valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca; discussione collegiale su profilo e produzione scientifica.

CANDIDATO: ROBERTO BORGOGNO

Profilo curriculare e sua valutazione collegiale dopo adeguata discussione telematica.

Roberto Borgogno ricopre la qualità di ricercatore di diritto penale presso l'Università "Sapienza" di Roma dal 2004. Presenta una notevole attività didattica e scientifica, indicata nel curriculum, con corsi ufficiali (anche in lingua inglese). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di II fascia nel diritto penale. Ha preso parte, in qualità di relatore, a numerosi convegni di studio nella materia penalistica. Si è giovato nel 1994 di un soggiorno di studio all'estero presso la Università *Albert Ludwigs* di Friburgo (Germania), *lnstitut fiir Kriminologie und Wirtshaftstrafrecht.*

Nel 1996 ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto e procedura penale presso l'Università "Sapienza" di Roma.

È componente del Comitato di Redazione della Rivista "Archiviopenale.it".

Il profilo curriculare risulta pregevole anche per la continuità di impegno dello studioso.

Valutazione di merito complessiva del/'attività di ricerca dopo adeguata discussione telematica.

La consistente produzione scientifica del candidato, che è pertinente al settore scientifico disciplinare IUS/17, dal 2006 è caratterizzata da costanza apprezzabile, con varietà di temi trattati.

La monografia ha per oggetto il complesso tema del 'segreto professionale' (2012): dopo un primo capitolo in cui il candidato studia gli indici di riconoscimento del concetto di "segreto" nel quadro dei diritti e libertà costituzionali, con una importante articolazione della diversificata tipologia dei segreti, nel capitolo secondo analizza i limiti della tutela penale del segreto professionale, nel capitolo terzo i profili processuali del segreto professionale, concludendo con un quarto capitolo dedicato ai modelli normativi stranieri e alle ipotesi di riforma. La monografia appare di grande rilievo per la sensibilità interpretativa e dogmatica. Il candidato nel volume si distingue per il metodo rigoroso, risultando importanti conoscenze teoriche generali e sviluppi connotati da originalità.

Il candidato coniuga il nitore dello stile con la coerenza e compiutezza della analisi.

Un ampio interesse per la materia del falso è attestato dai numerosi commenti pubblicati nel Trattato di diritto penale a cura di Grosso, Padovani e Pagliaro. Tra i diversi contributi, la *Premessa* alla trattazione muove da una convincente analisi dell'oggetto materiale della condotta (il documento); per poi sviluppare il percorso d'indagine sul falso, negli ulteriori commenti, lungo l'asse delle fattispecie di cui agli artt. 481, 484, 485, 486, 488, 489 c.p. (anche in rapporto alla nozione di documento di cui agli artt. 491 e 491 *bis* c.p.). Il quadro complessivo che ne risulta è quello di studi molto attenti che esprimono rigore interpretativo e forte sensibilità pratico-applicativa, sempre alla luce di una precisa conoscenza e applicazione dei principi della specifica materia.

Il candidato presenta anche significative pubblicazioni in materia di prostituzione e di reati sessuali. Si tratta di scritti orientati sempre ad estrema accuratezza interpretativa, ispirati a rigore analitico non disgiunto da riferimenti a presupposti socio-criminologici, con attenzione anche alle scelte di politica criminale. In definitiva, la produzione mostra una corretta analisi delle singole fattispecie criminose, muovendo da un preciso dominio degli strumenti normativi.

Anche nello scritto sull'estorsione e sequestro di persona (2006) il candidato rivela precisa attenzione sistematica allo studio di concetti cardine utili per la corretta intelligenza della parte speciale del diritto penale, con capacità di coniugare sintesi, chiarezza espositiva, precisione di sviluppo interpretativo, sensibilità e correttezza nella ricerca del risultato applicativo.

Tra gli scritti di maggiore significato va annoverato l'articolo su «L'ablazione dei beni "marchiati di infamia"», con puntuale studio degli sviluppi della disciplina. Lo scritto è caratterizzato da una precisa ricognizione dei dati significativi anche nell'applicazione giurisprudenziale, con particolare riferimento alla giurisprudenza della Corte EDU e della Corte Costituzionale italiana. Il saggio è improntato a raffinata ricostruzione dei principi operanti in materia, esprimendo pregevole sensibilità per le garanzie individuali, anche con riferimento alle prospettive di riforma per la razionalizzazione e umanizzazione del sistema. In definitiva, il saggio conferma appieno il rigore nel metodo scientifico di analisi degli argomenti trattati, originalità di impianto e sviluppo dei temi, sguardo sempre volto a

innovative proiezioni nell'evoluzione del sistema. La rigorosa attenzione per la materia delle misure preventive è confermata dallo scritto del 2014 sui «Disorientamentigiurisprudenziali in tema di misure di prevenzione patrimoniale» (Archivio penale, 2014,fascicolo 3).

Conclusivamente, il candidato dimostra una personalità scientifica pienamente matura, consapevole del metodo più rigoroso di analisi della norma, sensibile alla correttezza della pratica applicazione della medesima, con chiari segni di originalità.

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI FILOSOFICI ED ECONOMICI INDETTA CON D.R. N. 2219/2016 DEL 15/09/2016.

III RIUNIONE

Il giorno 21 marzo, alle ore 14:00, presso i locali dell'Istituto di diritto e procedura penale (sala Vassalli) della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Sapienza, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata di un professore universitario di II fascia presso il Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza per il settore concorsuale 12/G1 – SSD IUS/17 per l'accertamento delle competenze linguistiche previste dal Bando di concorso.

Risultano presenti i seguenti Professori:

1) Prof. Antonio Fiorella, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/17 dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza".
2) Prof. Alessandra Rossi, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/17 dell'Università degli Studi di Torino.
3) Prof. Silvio Riondato, Ordinario presso il Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario SSD IUS/17 dell'Università degli Studi di Padova.

Si procede all'appello nominale.

Risulta presente il Dott. Roberto Borgogno.

Previo accertamento della sua identità personale (Allegato A), il candidato viene invitato a prendere posto in aula.

Il candidato Dott. Roberto Borgogno, nell'accertamento delle competenze linguistiche, secondo quanto stabilito dall'art. 1 del bando e secondo le specificazioni definite nel verbale n. 1 della seduta telematica del 14.2.2018, a seguito di una prova di lettura, comprensione e traduzione di un testo giuridico di diritto penale scritto in inglese (J. Gobert, *Corporate Criminal Liability - What is it? How does it work in the UK?* in *Corporate Criminal Liability and Compliance Programs. First Colloquium*, ed. by A. Fiorella – A.M. Stile, Napoli, 2012, p. 207 ss.) con relativo commento in inglese da parte del candidato, dimostra di possedere le competenze linguistiche richieste, dando ottima prova di conoscenza della lingua, comprensione, traduzione e capacità di commento immediato e fluido.

Pertanto, in relazione anche alla prova di lingua inglese, e considerato il curriculum e gli altri titoli del candidato, il Dott. Roberto Borgogno viene dichiarato all'unanimità vincitore della procedura in epigrafe. La commissione indica altresì il predetto candidato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Dipartimento.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale, che viene stesa, insieme ai verbali, i quali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, verranno depositati dal Presidente presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 14:45.

Roma, lì 21 marzo 2018

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

La Commissione:

1) Presidente Prof. Antonio Fiorella
2) Membro Prof. Alessandra Rossi
3) Segretario Prof. Silvio Riondato

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI FILOSOFICI ED ECONOMICI INDETTA CON D.R. N. 2219/2016 DEL 15/09/2016.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa nominata con D.R. n. 4/2018 del 3.1.2018, è composta dai:

Prof. Antonio Fiorella, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/17 dell'Università degli Studi Roma.
Prof. Alessandra Rossi, Ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza SSD IUS/17 dell'Università degli Studi Torino.
Prof. Silvio Riondato, Ordinario presso il Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario SSD IUS/17 dell'Università degli Studi di Padova.

si riunisce il giorno 21 marzo 2018 alle ore 14:47 presso i locali dell'Istituto di diritto e procedura penale (sala Vassalli) della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Sapienza per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare, che si è tenuta in seduta telematica il giorno 14.2.2018, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Antonio Fiorella e al Prof. Silvio Riondato ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale: il 14/4/2018.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati. Il verbale è stato consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione, che si è tenuta in seduta telematica il giorno 5.3.2018, ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

L'unico candidato ammesso alla procedura valutativa in oggetto risulta il Dott. Roberto Borgogno, a seguito della esclusione della Dott.ssa Paola Coco in quanto non in possesso dei requisiti per l'ammissione; esclusione stabilita con il d.r. n. 182/2018 prot. n. 0004828 del 19.1.2018.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dal candidato in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività ricerca (allegato 1 alla presente relazione).

Nella terza seduta, in data 21.3.2018 (fissata a seguito della rinuncia ai termini da parte del candidato), la Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze linguistiche del candidato, così come previsto dall'art.1 del Bando e secondo le specificazioni definite nel verbale n. 1 della seduta telematica del 14.2.2018, valutando collegialmente la prova in lingua straniera pienamente positiva per la ottima conoscenza della lingua, nella comprensione, traduzione e capacità di commento immediato e fluido.

Al termine, la Commissione all'unanimità sulla base delle valutazioni complessive formulate ha dichiarato il candidato Dott. Roberto Borgogno vincitore della procedura in epigrafe. Ha altresì indicato il Dott. Borgogno per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato – unitamente ad una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) verrà anche trasmessa in formato elettronico (file word o pdf convertito da word) all'indirizzo settoreconcorsidocenti@uniroma1.it.

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 15:20 del 21 marzo 2018

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonio Fiorella

Prof. Alessandra Rossi

Prof. Silvio Riondato

ALLEGATO 1 VERBALE N.2

Relazione contenente: profilo curriculare del candidato; valutazione collegiale del profilo; valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca; discussione collegiale su profilo e produzione scientifica.

CANDIDATO: ROBERTO BORGOGNO

Profilo curriculare e sua valutazione collegiale dopo adeguata discussione telematica.

Roberto Borgogno ricopre la qualità di ricercatore di diritto penale presso l'Università "Sapienza" di Roma dal 2004. Presenta una notevole attività didattica e scientifica, indicata nel curriculum, con corsi ufficiali (anche in lingua inglese). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di II fascia nel diritto penale. Ha preso parte, in qualità di relatore, a numerosi convegni di studio nella materia penalistica. Si è giovato nel 1994 di un soggiorno di studio all'estero presso la Università *Albert Ludwigs* di Friburgo (Germania), *Institut fiir Kriminologie und Wirtshaftstrafrecht.*

Nel 1996 ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto e procedura penale presso l'Università "Sapienza" di Roma.

È componente del Comitato di Redazione della Rivista "Archiviopenale.it".

Il profilo curriculare risulta pregevole anche per la continuità di impegno dello studioso.

Valutazione di merito complessiva del/'attività di ricerca dopo adeguata discussione telematica.

La consistente produzione scientifica del candidato, che è pertinente al settore scientifico-disciplinare IUS/17, dal 2006 è caratterizzata da costanza apprezzabile, con varietà di temi trattati.

La monografia ha per oggetto il complesso tema del 'segreto professionale' (2012): dopo un primo capitolo in cui il candidato studia gli indici di riconoscimento del concetto di "segreto" nel quadro dei diritti e libertà costituzionali, con una importante articolazione della diversificata tipologia dei segreti, nel capitolo secondo analizza i limiti della tutela penale del segreto professionale, nel capitolo terzo i profili processuali del segreto professionale, concludendo con un quarto capitolo dedicato ai modelli normativi stranieri e alle ipotesi di riforma. La monografia appare di grande rilievo per la sensibilità interpretativa e dogmatica. Il candidato nel volume si distingue per il metodo rigoroso, risultando importanti conoscenze teoriche generali e sviluppi connotati da originalità.

Il candidato coniuga il nitore dello stile con la coerenza e compiutezza della analisi.

Un ampio interesse per la materia del falso è attestato dai numerosi commenti pubblicati nel Trattato di diritto penale a cura di Grosso, Padovani e Pagliaro. Tra i diversi contributi, la *Premessa* alla trattazione muove da una convincente analisi dell'oggetto materiale della condotta (il documento); per poi sviluppare il percorso d'indagine sul falso, negli ulteriori commenti, lungo l'asse delle fattispecie di cui agli artt. 481, 484, 485, 486, 488, 489 c.p. (anche in rapporto alla nozione di documento di cui agli artt. 491 e 491 *bis* c.p.). Il quadro complessivo che ne risulta è quello di studi molto attenti che esprimono rigore interpretativo e forte sensibilità pratico-applicativa, sempre alla luce di una precisa conoscenza e applicazione dei principi della specifica materia.

Il candidato presenta anche significative pubblicazioni in materia di prostituzione e di reati sessuali. Si tratta di scritti orientati sempre ad estrema accuratezza interpretativa, ispirati a rigore analitico non disgiunto da riferimenti a presupposti socio-criminologici, con attenzione anche alle scelte di politica criminale. In definitiva, la produzione mostra una corretta analisi delle singole fattispecie criminose, muovendo da un preciso dominio degli strumenti normativi.

Anche nello scritto sull'estorsione e sequestro di persona (2006) il candidato rivela precisa attenzione sistematica allo studio di concetti cardine utili per la corretta intelligenza della parte speciale del diritto penale, con capacità di coniugare sintesi, chiarezza espositiva, precisione di sviluppo interpretativo, sensibilità e correttezza nella ricerca del risultato applicativo.

Tra gli scritti di maggiore significato va annoverato l'articolo su «L'ablazione dei beni "marchiati di infamia"», con puntuale studio degli sviluppi della disciplina. Lo scritto è caratterizzato da una precisa ricognizione dei dati significativi anche nell'applicazione giurisprudenziale, con particolare riferimento alla giurisprudenza della Corte EDU e della Corte Costituzionale italiana. Il saggio è improntato a raffinata ricostruzione dei principi operanti in materia, esprimendo pregevole sensibilità per le garanzie individuali, anche con riferimento alle prospettive di riforma per la razionalizzazione e umanizzazione del sistema. In definitiva, il saggio conferma appieno il rigore nel metodo scientifico di analisi degli argomenti trattati, originalità di impianto e sviluppo dei temi, sguardo sempre volto a

innovative proiezioni nell'evoluzione del sistema. La rigorosa attenzione per la materia delle misure preventive è confermata dallo scritto del 2014 sui «Disorientamentigiurisprudenziali in tema di misure di prevenzione patrimoniale» (Archivio penale, 2014,fascicolo 3).

Conclusivamente, il candidato dimostra una personalità scientifica pienamente matura, consapevole del metodo più rigoroso di analisi della norma, sensibile alla correttezza della pratica applicazione della medesima, con chiari segni di originalità.